Elezioni universitarie a Pisa

Campagna elettorale con un occhio al «movimento '78»

La piattaforma della lista della sinistra unita - La ripresa integralista e conservatrice

PISA — «Sinistre unite per trasformare l'università», è con questa parola d'ordine, che dà il nome alla lista unitaria che le organizzazioni della sinistra si presentano all'appuntamento elettorale del 13-14-15 febbraio nell'università di Pisa. Alla presentazione della lista ed alla stesura del programma hanno partecipato il Circolo universitario della FGCI e la sezione universitaria comunista, la FGCI, il Movimento Lavoratori per il socialismo, il PdUP..

Queste organizzazioni politiche hanno diffuso ieri un comunicato in cui si afferma che la scelta «di partecipare a queste elezioni e di partecipare con una lista unitaria di sinistra nasce soprattutto da una valutazione sul momento politico generale. Le elezioni cadono infatti in un momento particolarmente grave e decisivo, poiché sono ora oggetto di discussione e di scontro politico quasi tutti i temi di fondo della trasformazione del paese e dell'uscita dalla crisi economica: dai patti agrari allo sviluppo del mezzogiorno, al piano triennale, dalla riforma di PS a quella della scuola e dell'università. La idea che sta alla base del piano triennale — afferma il comunicato della lista di sinistra — che pretende di conciliare la lotta all'inflazione, e la ripresa produttiva con la difesa di precisi interessi politici ed economici e dei privilegi di classe, colpendo unicamente il costo del lavoro, cioè il salario e ignorando nei fatti lo sviluppo e l'occupazione del mezzogiorno, la ripresa degli investimenti, è inaccettabile e va sconfitta. Il piano Pandolfi vuole rimettere in moto quello stesso meccanismo che ha prodotto l'attuale crisi e che non può che riprodurre disoccupazione, recessione, dispersione delle forze collettive e individuali.

La sinistra — continua il comunicato — deve partecipare a questo scontro unita, poichè molto forte è ora la ripresa integralista e conservatrice (si pensi alle liste liberali e democristiane che si presentano a queste elezioni) e durissimo è l'attacco che le forze reazionarie e il terrorismo stanno portando alla democrazia. Tali elezioni hanno anche per questo un peso politico che va al di là del solo ambito universitario. Di qui la necessità di una partecipazione di massa degli studenti a queste elezioni, di un voto a sinistra che dia il segno della volontà profonda di cambiare. Il movimento degli studenti — continua il comunicato — che si è sviluppato a Pisa nell'autunno scorso ha prodotto un patrimonio prezioso di analisi e di proposte sulle questioni legate alla riforma dell'università. Noi concordiamo — afferma il comunicato — sulla valutazione negativa espressa del movimento pisano sulla bozza Cervone di riforma dell'università opponendo a quelle posizioni i punti qualificanti che questo movimento ha espresso.

Siamo convinti — afferma più oltre il comunicato — che l'azione del movimento degli studenti e dei loro rappresentanti negli organi di governo debba essere finalizzata a consentire nel pieno esercizio del diritto allo studio, salvaguardando il carattere di massa dell'università e a modificare concretamente, i modi di funzionamento dell'attività didattica, i rapporti con gli studenti che lavorano, il legame tra l'università e la società, tra studio e lavoro.

La nostra presenza alle elezioni ha anche il senso di riaffermazione la nostra fiducia nella possibilità di cambiare.

In una fase di stallo le trattative Piaggio

PONTEDERA — I sindacati hanno chiesto l'apertura di una trattativa con la direzione Piaggio per valutare complessivamente il processo di riammodernamento tecnolologico in atto nello stabilimento pontederese. Ma l'azienda ancora non si è degnata di rispondere.

In un comunicato la segreteria di zona del PCI denuncia questo stato di stallo e, ricordando la forte mobilitazione operaia della fabbrica nei giorni scorsi, sottolinea che l'istituzione di un terzo turno lavorativo di notte nel reparto verniciatura non è possibile mentre sono possibili altre soluzioni già avanzate dai sindacati. E' ben presente ai sindacati e a tutti i lavoratori della Piaggio — continua più oltre il comunicato — la particolare fase attraversata dallo stabilimento nel quale si stanno attuando graduali ma rilevanti innovazioni tecnologiche che determinano squilibri dei livelli di produzione tra i vari reparti, alcuni dei quali producono ancora con mezzi antiquati. La Piaggio per superare questi squilibri intende intensificare con decisioni unilaterali lo sfruttamento del lavoro operaio e rifiuta sistematicamente un esame globale dei problemi.

E' intenzione della Piaggio — continua il comunicato del PCI — quella di procedere volta in volta a sua esclusiva discrezione alla soluzione delle cosiddette strozzature produttive, proponendo sempre l'instaurazione di un terzo turno lavorativo di notte. Questo modo di procedere produrrebbe un'estensione incontrollata e probabilmente generalizzata del terzo turno di notte. E' ciò che non vogliono gli operai della Piaggio e le organizzazioni sindacali specialmente in questa fase di espansione della fabbrica che determina forti incrementi di profitto e rafforza la posizione della Piaggio nella lista delle imprese che espandono la loro influenza sui mercati nazionali ed esteri. L'espansione di questa azienda — continua il comunicato — pone problemi complessi che dovranno essere risolti con il concorso e la partecipazione dei sindacati e delle istituzioni.

L'attuale stato di agitazione può essere superato solo se la Piaggio recede dalle sue posizioni intransigenti e irragionevoli e si dispone a trattare comprendendo le ragioni di salvaguardia delle condizioni di vita e di lavoro degli operai e non solo sui problemi del reparto di verniciatura, su basi realistiche al di fuori di ogni strumentalizzazione politica anti operaia e antisindacale.

Riunione tra le giunte regionale, provinciale e comunale

Il futuro prossimo di Siena si discute con il bilancio

Il tessuto viario ed il centro storico della città al centro dell'incontro - Dai musei all'ostello, una città che si dà nuovi servizi - Gli obiettivi ed i programmi per il 1979-81 - Le iniziative culturali

SIENA — Si incontreranno ancora i rappresentanti della Regione toscana, del comune di Siena e dell'amministrazione provinciale per approfondire i temi di cui si è discusso durante la riunione tra le tre giunte che si è svolta a Palazzo comunale. Al centro della discussione gli obiettivi e i programmi che daranno vita al bilancio regionale per il triennio 1979-81 e che hanno trovato un riferimento costante, durante la riunione, alla realtà ed ai problemi di Siena e del suo territorio. Si è parlato infatti della viabilità dei collegamenti stradali e ferroviari, delle associazioni intercomunali, delle attività produttive, dell'occupazione (soprattutto di quella femminile e giovanile) dell'acquedotto del Luco dello statuto dell'Accademia Chigiana, di problemi culturali.

Particolare rilievo e importanza hanno assunto le questioni del centro storico di Siena, un tessuto urbano che in parte necessita di interventi di ristrutturazione e di restauro. C'è poi il problema della utilizzazione dei locali dell'ospedale del Santa Maria della Scala che con la costruzione del nuovo Policlinico delle Scotte rimarranno presto a disposizione. L'ipotesi di installare un museo nei locali del Santa Maria della Scala è stata giudicata «interessante» durante l'incontro tra i rappresentanti della giunta regionale, comunale e provinciale.

Grande attenzione è stata rivolta allo sviluppo delle strutture ricettive senesi di fronte al consistente aumento della domanda turistica che è stato registrato negli ultimi anni. Intanto, grazie proprio ai contributi della Regione è stato possibile completare l'Ostello della Gioventù che consentirà di poter ospitare numerosi giovani che verranno a visitare Siena «liberandoli», cioè, dai canoni del turismo alberghiero di medio e alto cabotaggio.

Un altro punto al centro della discussione e di fondamentale importanza per Siena e il suo territorio, è stato quello della viabilità stradale, ferroviaria e il problema dei trasporti. Durante la riunione è stata infatti sottolineata la necessità di proseguire il comune impegno per realizzare gli interventi di ammodernamento e di ristrutturazione previsti per la Cassia. Cominciano ad arrivare infatti i finanziamenti e i progetti già ci sono: si tratta di non far arenare tutto davanti a qualche formalità burocratica per poter realizzare presto una serie di primi, importanti interventi, e poi di proseguire affinché questo decisivo tratto stradale per l'economia del Senese, possa finalmente assumere un tracciato snello e funzionale e che limiti al minimo i disagi e i pericoli per le popolazioni delle zone che la Cassia attraversa.

Si tratta inoltre di realizzare una rete viaria per il territorio senese che sia in grado di saldare i collegamenti con la zona dell'Amiata e con l'area industriale della Val di Paglia con le grandi vie di comunicazione come l'Autostrada del sole. Durante la riunione fra le Giunte regionale, comunale e provinciale è stata valutata molto positivamente anche l'inclusione del riammodernamento della linea ferroviaria Empoli-Siena-Chiusi fra le priorità del piano poliennale delle Ferrovie. Con questo intervento, insieme alla prossima riapertura della linea ferroviaria Siena-Buonconvento, i collegamenti e i trasporti del Senese con altre zone del Paese acquisteranno non solo in celerità ma anche dal punto di vista dello sviluppo economico.

E' proprio all'economia che le tre Giunte hanno guardato con interesse durante il loro incontro. Oltre ad un esame attento della situazione attuale della economia del Senese nel corso della riunione è stata confermata «la necessità di interventi in grado di potenziare strutture e infrastrutture — come si afferma in un comunicato — attraverso programmi integrati e flessibili tali da rimettere in fase e ridare una nuova vitalità alla realtà produttiva esistente».

Fra i diversi argomenti affrontati nell'incontro tra la Giunta regionale, la Giunta comunale e l'Amministrazione provinciale anche quello culturale. Si è parlato infatti delle Mostre di Jacopo della Quercia, di Mino Maccari e di Rutilio Manetti allestite di recente a Siena e del restauro degli antichi «Magazzini del sale» sotto il Palazzo comunale. Tutte queste iniziative hanno visto affermarsi una collaborazione sempre più produttiva dei poteri locali, della Regione toscana, dell'università. Su questa «scia» nella primavera di quest'anno verrà allestita a Siena una esposizione sulla cultura catalana e l'opera di Mirò che si articolerà a livello regionale. Un altro appuntamento di grande rilievo sarà rappresentato dalla sezione senese della esposizione dedicata alla Toscana medicea del sedicesimo secolo.

s. r.

Alla ditta Bosisi di Grosseto

Rimorchio schiaccia un operaio

Elidio Sili, 59 anni, lascia la moglie e 2 figli - L'incidente all'inizio del turno

GROSSETO — Un operaio grossetano, Elido Sili, di 59 anni, residente a Grosseto in via Trieste, è morto tragicamente ieri mattina per un infortunio sul lavoro. L'incidente — che ha determinato la morte quasi istantanea dell'operaio — è dovuto, secondo i risultati dell'autopsia compiuta sulla salma, a schiacciamento del torace. L'operaio è stato investito dalla parte posteriore di un grosso automezzo da trasporto. Il Sili era dipendente della ditta Bosisi, ubicata alle porte della città sulla via Scansanese, uno stabilimento adibito alla raccolta e al commercio del ferro vecchio.

Al momento di iniziare a lavorare, alle 8 del mattino, il Sili si trovava con gli altri compagni di lavoro all'interno di un grande capannone dove sono raccolti tutti gli strumenti del lavoro. Un grosso camion Fiat, condotto da Mario Righeschi di 32 anni, posteggiato all'interno dello stabile, stava facendo retromarcia per iniziare il suo lavoro di «staffetta» tra l'azienda e i destinatari della merce. Improvvisamente, non si sa come, mentre stava facendo manovra procedendo in direzione di un montacarichi, il retro del grosso automezzo ha investito l'operaio scaraventandolo contro il montacarichi. L'autista, richiamato dalle grida dei lavoratori che hanno assistito alla drammatica scena senza poter far niente, ha subito bloccato il mezzo precipitandosi a soccorrere il Sili che giaceva supino sul pavimento in una pozza di sangue. Caricato subito su un'auto è stato trasportato all'ospedale ma la corsa è stata inutile e durante il tragitto il Sili ha cessato di vivere.

Sono state aperte due indagini, una della magistratura ed una dell'Ispettorato del lavoro. La vittima, lascia la moglie Elia e due figli sposati.

Licenziato un delegato alla Manetti e Roberts

Alla Manetti e Roberts la situazione si fa sempre più tesa: ora è arrivata anche una lettera di licenziamento (dopo le trenta sospensioni) ad un membro del consiglio di fabbrica che aveva contrabattuto le decisioni della direzione. Fatto scandaloso evidentemente, perchè il delegato delle forze vndit non si è limitato a criticare, ma lo ha fatto di fronte ad altri lavoratori e non — come forse voleva la direzione — in ben appartata sede: insomma, la direzione ha il coraggio di motivare la lettera di licenziamento dicendo che il lavoratore avrebbe creato un clima di sfiducia

Protesta in consiglio comunale a Livorno

«Per i giovani solo incartamenti»

LIVORNO — Anche questa volta i progetti speciali che dovevano «partire» alla fine di gennaio ...hanno perso il treno. Nessuno è responsabile dei ritardi ma, intanto, invece di lavoro, per i giovani ci sono solo incartamenti.

«L'accordo siglato il 3 gennaio dal Comune, Lega dei Disoccupati e Consiglio di zona e che prevedeva l'inizio dei lavori entro la fine di gennaio, non è stato rispettato. La deliberazione che doveva uscire dalla riunione della Giunta di martedì non c'è stata. Ed anche se ci fosse stata non avrebbe permesso di aprire i 3 cantieri — Castelletto di Villa Maria, Teatrino del Pascoli, locali annessi alla Biblioteca dei ragazzi di Villa Fabbricotti — prima della fine di gennaio, visto che la delibera deve poi essere esaminata da Comitato regionale di Controllo. Nessuno inoltre ci aveva informati di questa ulteriore tappa. Ci hanno preso in giro». Queste, in sintesi, le proteste fatte in una conferenza stampa dai giovani iscritti alle liste della 285 e che sono stati avviati al lavoro dall'ufficio di collocamento per essere occupati nei progetti speciali. Questi i motivi che hanno dettato l'occupazione simbolica del Comune.

Da giovedì alcuni gruppi di giovani, a turno, hanno sostato nella sala consiliare del comune, fino al termine della seduta della Giunta di ieri sera, convocata in via straordinaria per deliberare definitivamente i progetti. Nella riunione doveva essere presa in esame la possibilità, da un punto di vista formale, di dare immediata esecuzione agli atti.

Non si conoscono ancora le decisioni prese, probabilmente la delibera è stata approvata ma non è stato possibile adottare questa soluzione. Ora, dunque, ci sarà da aspettare il CRC e (se tutto va bene) i cantieri apriranno. Nel migliore dei casi, tra una settimana, le ipotesi peggiori non si pongono limiti di tempo. Forse, per far accelerare i tempi, i giovani, finita l'occupazione del Comune, andranno a manifestare davanti al CRC.

I giovani, soprattutto, rivendicano il diritto di essere informati di conoscere i fatti; a questa loro esigenza non è stato risposto sufficientemente, ciò ha procurato disillusioni, diffidenza, ma anche problemi oggettivi. I 53 ragazzi, infatti, dall'ottobre scorso hanno perso il loro posto in graduatoria e questo, per molti di loro, ha significato perdere le altre possibilità di lavoro che si sono presentate per i giovani ancora iscritti, o che occupavano posizioni più basse in graduatoria.

Dopo i giovani anche l'assessore al personale Giancarlo Corolini ha improvvisato una conferenza stampa per illustrare i fatti dal suo punto di vista. «Innanzitutto ci sentiamo ancora vincolati dall'accordo, che intendiamo mantenere ad ogni costo; questa volontà è dimostrata, tra l'altro, dagli incontri che abbiamo chiesto alle forze imprenditoriali, con le quali abbiamo convenuto di dar vita ad un coordinamento. Noi comunque avremmo deliberato martedì scorso, rispettando le scadenze fissate dall'accordo, se non fosse arrivato un telegramma col quale si convocava, per lo stesso giorno, una riunione su questi problemi in sede regionale.

L'assessore ha poi ricordato i fatti: dalla richiesta all'ufficio di collocamento per l'assunzione di 93 giovani al telex della Regione Toscana che bloccava le procedure di assunzione quando i giovani chiamati erano saliti a 53. E' il famigerato telex che ha sconvolto i piani.

Dopo la bozza di accordo tra governo e federazione lavoratori statali per la revisione dei progetti speciali che riguardano le amministrazioni centrali dello stato, la Regione ha chiesto un incontro col governo per chiarire se l'accordo fosse esteso agli Enti Locali. In attesa dell'incontro, col telex, appunto, si sono bloccate le assunzioni

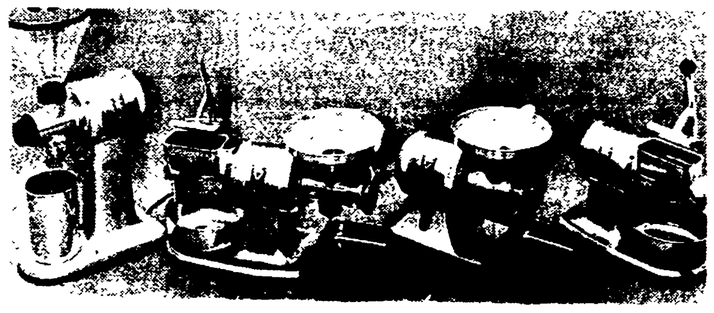
Stefania Fraddanni

PREMIO SAN ROSSORE L. 4.000.000

Ristorante «IL ROMITO»
SPECIALITA' MARINARE
GRANDE TERRAZZA A MARE
CALIGNAIA — Telefono 580520 — LIVORNO

RISTORANTE
La Libecciata
Quartier generale d'e papponi della 'osta
Piazza Guerrazzi, 15 - Tel. 24559 - LIVORNO

italturist
L'MESTIERE DI VIAGGIARE

LEONE AGOSTINI
GRANDI IMPIANTI PER COMUNITA'
Via Aurelia Nord 266 - Tel. (0594) 51756 - Viareggio

Macinacaffè a colonna Mod. NBR
Tritacarne e grattugia Mod. TG 12
Tritacarne Mod. T 12 EV
Grattugia semplice Mod. EV

mangiar bene!
GUIDA GASTRONOMICA DELLA TOSCANA

MERLO MARINO
RISTORANTE
RACCOMANDATO DA
ACC. CUCINA ITAL. (GUIDA RISTORANTI 1978)
V. Ginori - V. E. Mayer LIVORNO - Tel. 22588
ESPRESSO (GUIDA RISTORANTI 1979)

ristorante il viaggiatore
SPECIALITA' PESCE
SALA - CERIMONIE
LIVORNO - Via De Larderel, 15 Tel. (0586)-25073

ROSTICCERIA GIARDINO
RISTORANTE di William Medici
CUCINA TIPICA TOSCANA - EMILIANA
LIVORNO - V.le Italia, 103 - Tel. 807002

TRATTORIA
IL SOTTOMARINO
SPECIALITA' - MARE IN GIARDINO
LIVORNO - VIA TERRAZZINI 48 - TEL. 23771

SPENDI BENE IL TUO DENARO!
PER GLI SPOSI FUTURI
PER RINNOVARE LE LUCI
RACO LAMPADARI
PONTEDERA
SCONTI - FACILITAZIONI - ASSORTIMENTO
INTERPELLATECI !

ELETTRODOMESTICI
HI-FI TV COLOR
RACO
di Raco Reg Roberto
VIA TOSCO ROMAGNOLA - TEL. 0587/54222
HI-FI TV COLOR
ELETTRODOMESTICI